



Laura Riboni
Notaio

N. 43236 di Repertorio

N. 18771 di Raccolta

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA "FONDAZIONE ALFONSO PALLAVICINO".

REGISTRATO

Agenzia Entrate

di Parma

il 19/12/2025

al n. 23495

Serie 1T

€. 200,00

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque ed il giorno diciotto del mese di dicembre in Busseto e nel mio studio in Via XXV Aprile n. 10, alle ore otto e cinque minuti.

Addì 18 dicembre 2025

Avanti a me, Dottor Laura Riboni, Notaio in Busseto, iscritto nel Collegio Notarile di Parma,

è presente

Nicoletta Carbognani, nata a Busseto (PR) il 25 luglio 1962, residente in Busseto (PR) Via Zilioli n. 48, che dichiara di agire ed intervenire nel presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante della "FONDAZIONE ALFONSO PALLAVICINO", con sede in Busseto (PR), Via XXV Aprile n. 4, titolare del Codice Fiscale 01816190340, iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche al numero 591 del 1° marzo 2006, D.P.G.R. N.40 del 1° marzo 2006. Detta Comparsa, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi richiede di assistere, redigendone in forma pubblica il relativo verbale alle risultanze dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione qui riunita in forma totalitaria per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Conferma Modifica Statuto e Completamento Procedura di Iscrizione al R.U.N.T.S..
- 2) Varie ed eventuali.

Al che aderendo io Notaio dò atto di quanto segue:

A' sensi dell'art. 13 del vigente statuto assume la presidenza la Comparsa, che constata:

- che è presente l'intero Consiglio di Amministrazione in persona di essa Comparsa in qualità di Presidente e dei Signori Alberto Cipelli, quale Vice Presidente, Antonella Bonini, Silvano Dondi, Giovanni Lucchetti, Corrado Maffini e Giovanni Illica Magrini quali Consiglieri;
- che pertanto la presente adunanza, risultando raggiunto il numero di presenze prescritto dallo Statuto, è validamente costituita ed idonea a deliberare sui punti trascritti all'ordine del giorno, dopo aver ottenuto conferma della regolarità della costituzione degli organi dell'adunanza e dell'incarico al notaio verbalizzante.

Il Presidente inizia la trattazione del primo punto all'ordine del giorno punto all'ordine del giorno ed espone agli intervenuti l'obbligatorietà della presente riunione al fine di completare la procedura di iscrizione al R.U.N.T.S., e ricorda che in data 22 dicembre 2021 è stata deliberata la modifica dello statuto nel nuovo testo adeguato a quanto

richiesto dal D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore, in previsione dalla futura richiesta di iscrizione della Fondazione al relativo registro (R.U.N.T.S.); detto statuto viene allegato al presente atto sotto la lettera "A", omissane la lettura per espressa dispensa avutane dalla Comparsante.

Sempre il Presidente comunica che essendo la Fondazione soggetto iscritto nel registro delle Persone Giuridiche ex DPR 361/2000, l'efficacia dell'iscrizione nel detto registro verrà sospesa dal momento dell'iscrizione nel R.U.N.T.S. e da tale alla Fondazione si applicherà esclusivamente la disciplina del Codice del Terzo Settore e lo statuto nel nuovo testo modificato ed approvato nella riunione del 22 dicembre 2021.

La domanda di iscrizione al R.U.N.T.S. verrà effettuata dal Notaio verbalizzante entro 20 (venti) giorni dalla data odierna, depositando i documenti necessari, tra i quali lo statuto adeguato alla normativa del Codice del Terzo Settore, la dichiarazione del Notaio in merito al patrimonio netto dell'Ente, la relazione di stima asseverata a cura del revisore legale, e gli altri documenti previsti dalla vigente normativa; ella comunica che è però necessario procedere alla formale conferma dello statuto già approvato il 22 dicembre 2021, e che dal momento dell'iscrizione nel Registro la Fondazione assumerà la denominazione "FONDAZIONE ALFONSO PALLAVICINO ETS".

Il Presidente informa infine che il Codice del Terzo Settore prevede l'obbligatorietà della nomina del Revisore dei Conti in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, e che la Fondazione ha già provveduto in merito come risulta dalla delibera di Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2025 n. 134 che ha dato atto della nomina - ai sensi del vigente statuto sociale - del Revisore dei Conti nella persona della D.ssa Maria Laura Bianchi, nata a Sassari il 12 giugno 1968, titolare del Codice Fiscale BNCMLR68H52I452Y, con studio in Busseto (PR) Via Zilioli n. 1, che ha già accettato la carica ed ha rinnovato e confermato la propria disponibilità.

A questo punto si apre la discussione.

Gli intervenuti, udita l'esposizione del Presidente, dopo esauriente discussione all'unanimità

DELIBERANO

* di dare atto che in data 22 dicembre 2021 con verbale di adunanza del Consiglio di Amministrazione a rogito Notaio Laura Riboni Rep.N. 39617/16023 è stato approvato lo Statuto adeguato alle norme del D.Lgs. 117/2017, e di confermare l'adozione del medesimo e la volontà di procedere con l'iscrizione al R.U.N.T.S.;

* di prendere atto che la richiesta di iscrizione al R.U.N.T.S. verrà effettuata dal Notaio verbalizzante entro 20 giorni dalla data odierna, e che dalla data di iscrizione alla Fondazione si applicherà esclusivamente la normativa del Codice del Terzo Settore;

* che la Fondazione con l'iscrizione nel R.U.N.T.S. assumerà la denominazione "FONDAZIONE ALFONSO PALLAVICINO ETS" e sarà retta dallo statuto come sopra allegato;

* di dare atto che il Revisore dei Conti è la D.ssa Maria Laura Bianchi, nata a Sassari il 12 giugno 1968, Codice Fiscale BNCMLR68H52I452Y, con studio in Busseto (PR) Via Zilioli n. 1;

* di dare mandato al Presidente della Fondazione di compiere ogni atto necessario, conferendole ogni più ampio ed opportuno potere per predisporre, sottoscrivere e depositare l'istanza di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nonché trasmettere la documentazione necessaria e svolgere tutti gli adempimenti connessi e conseguenti presso gli uffici competenti, con potere di apportare eventuali modifiche od integrazioni al presente verbale che fossero richieste dalle competenti Pubbliche Amministrazioni o dalle Autorità in genere in applicazione del Codice del Terzo Settore, ogni eccezione rimossa.

Null'altro essendovi da deliberare, e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore otto e venticinque minuti.

=====

Il presente verbale è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

E richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto, in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia con strumenti elettronici, da me letto alla Comparente che a mia domanda lo approva e quindi con me Notaio lo sottoscrive alle ore otto e venticinque minuti.

Occupi cinque facciate e quanto fin qui della sesta di due fogli.

Firmato Nicoletta Carbognani

" Laura Riboni Notaio

ALBERTO "A" AL N. 18772 DI NACCIOLO

FONDAZIONE

ALFONSO PALLAVICINO

Busseto (Parma)

STATUTO

adottato dal Consiglio di amministrazione il 22 dicembre 2021

Nicolaus Carli



INDICE

Preambolo storico	pag. 1
-------------------	--------

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Origine	pag. 3
Art. 2 – Natura giuridica e durata	pag. 3
Art. 3 – Denominazione e sede	pag. 3
Art. 4 – Scopi istituzionali e attività	pag. 4
Art. 5 – Funzionamento dei servizi	pag. 4
Art. 6 – Mezzi finanziari	pag. 5

TITOLO II ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Art. 7 – Organi	pag. 6
-----------------	--------

CAPO I DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 8 – Composizione, durata e insediamento	pag. 6
Art. 9 – Decadenza	pag. 7
Art. 10 – Funzioni	pag. 7
Art. 11 – Adunanze	pag. 8
Art. 12 – Verbali	pag. 9

CAPO II DEL PRESIDENTE

Art. 13 – Nomina e funzioni	pag. 9
Art. 14 – Sostituzione	pag. 10

CAPO III DEL REVISORE DEI CONTI

Art. 15 – Nomina e funzioni	pag. 10
-----------------------------	---------

CAPO IV DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 16 – Ineleggibilità ed incompatibilità	pag. 11
---	---------

Art. 17 – Trattamento

pag. 11

CAPO V
DEL SEGRETARIO

Art. 18 – Attribuzioni

pag. 11

TITOLO III
NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Art. 19 – Personale

pag. 13

Art. 20 – Gestione contabile e bilancio

pag. 13

Art. 21 – Estinzione

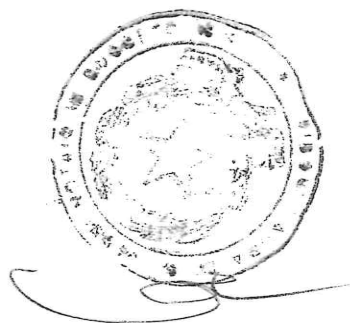
pag. 13

TITOLO IV
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 22 – Rinvio generale

pag. 15

Nicolee Cardano



PREAMBOLO STORICO

L'Istituto di assistenza per anziani "A. Pallavicino", eretto in Ente Morale con Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 536 in data 6 agosto 1992, è sorto dalla fusione tra l'ex Ospedale Civile e la Casa di Riposo "Alfonso Pallavicino", entrambi di Busseto.

La fondazione dell'Ospedale non è nota, anche se, da manoscritti di archivio, si può ipotizzare che la sua costruzione sia avvenuta nel XV secolo con il concorso dei Marchesi Pallavicino.

L'Ospedale Civile, riconosciuto tale nel 1894, fu classificato "infermeria" in data 4 febbraio 1938 con Decreto Prefettizio; il 17 gennaio 1970 il Medico Provinciale di Parma decretava la cessazione dell'attività di nosocomio, con conseguente trasformazione dell'Ente in I.P.A.B.

L'attività veniva, quindi, orientata all'assistenza di anziani non autosufficienti.

La Casa di Riposo sorse nel 1929 a seguito della costituzione, fra il Comune, la Congregazione di Carità, il Monte di Credito su Pegno e l'Ospedale Civile, di un Consorzio finalizzato ad erigere un Ricovero di Mendicità.

La costituzione del Consorzio fu approvata con Decreto Prefettizio nel 1929, mentre soltanto nel 1934 la struttura iniziava a funzionare.

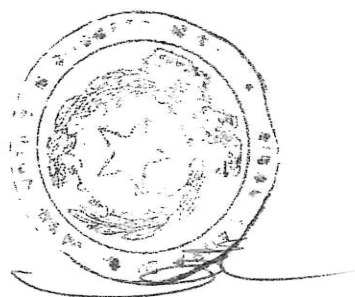
Con Decreto del Presidente della Repubblica del 1955, il "Ricovero di Mendicità" veniva eretto in Ente Morale e, nel 1968, assumeva la denominazione di "Casa di Riposo Alfonso Pallavicino".

Con la fusione – formalizzata (come detto) nel 1992 – sono venute a cessare le distinte entità e l'unico Ente che ne è derivato ha gestito, sino ad oggi, due strutture che offrono differenziati servizi assistenziali.

Lo Statuto dell'Ente fu, poi, adeguato ai criteri dettati dal Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, con deliberazione consiliare in data 08 Maggio 2000, n. 40., approvato, con modificazioni, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1190 del 18 Luglio 2000. .

Una limitata modifica all'articolo 29 concernente la composizione dell'organo amministrativo (le cui dimensioni pletoriche ne pregiudicavano il normale funzionamento) è stata ultimamente deliberata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione in data 27 luglio 2004, n. 44; la superiore approvazione è intervenuta con deliberazione della Giunta Regionale n. 2370 del 29 novembre 2004 (pubblicata sul B.U.R. n. 1 del 5 gennaio 2005).

Nicolaus Couso



TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Origine

1. La Fondazione trae origine dagli atti istitutivi menzionati nel preambolo storico ed è disciplinato dal presente Statuto conforme alla normativa dettata dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs 3 luglio 2017, n.117 e successive modificazioni.

Articolo 2

Natura giuridica e durata

1. Con decreto del Presidente della Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna l'Ente è stato ricondotto al regime giuridico di diritto privato, in ottemperanza al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 1990 richiamato dalla Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2, assumendo natura di fondazione disciplinata dal codice civile.
2. La Fondazione ha durata illimitata.

Articolo 3

Denominazione e sede

1. L'Ente riassume l'intitolazione di derivazione storica "ALFONSO PALLAVICINO", premettendo la qualificazione "FONDAZIONE" e posponendo l'acronimo "ETS" una volta ottenuta l'iscrizione nel R.U.N.T.S. -Registro Unico Nazionale Enti Terzo Settore fintanto che vi resterà iscritto.
2. Nella corrispondenza, alla denominazione formale, può essere fatta seguire l'espressione "Accoglienza e Servizi per l'Anziano".
3. Il Consiglio di amministrazione può deliberare l'adozione di un segno emblematico (logotipo o logo).
4. La Fondazione ha sede in Busseto, Via XXV Aprile 4.

Articolo 4

Scopi istituzionali e attività

1. La Fondazione persegue soltanto finalità di solidarietà sociale, partecipa alla realizzazione del sistema sociale e socio-sanitario, con esclusione di ogni scopo di lucro.

In particolare, svolge le attività considerate di interesse generale ai sensi dell'art.5 del D.Lgs n.117/2017 aventi per oggetto:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2 della legge 8 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104 e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- q) alloggio sociale, ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

In particolare, la Fondazione ha per scopo di ospitare ed assistere, mediante servizi residenziali ovvero semiresidenziali ovvero domiciliari all'uopo destinati, persone anziane non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, con priorità a chi proviene dal Comune di Busseto o dai Comuni appartenenti al distretto/zona sociale di riferimento.

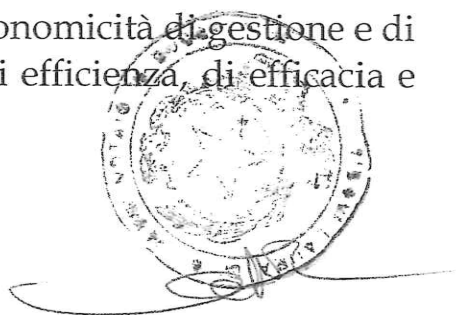
2. La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle previste nel presente articolo salvo le attività considerate secondarie o strumentali rispetto alle attività di interesse generale.

Articolo 5

Funzionamento dei servizi

1. I servizi sono organizzati con criteri di economicità di gestione e di responsabilizzazione individuale nonché di efficienza, di efficacia e di trasparenza.

Alfonso Pallavicino



2. Il Consiglio di amministrazione determina, , le modalità di funzionamento dei servizi attivati nelle sue strutture e nel territorio.

Articolo 6

Mezzi finanziari

1. Tutte le risorse della Fondazione sono destinate, direttamente o indirettamente, al raggiungimento delle finalità istituzionali.
2. I mezzi con cui la Fondazione persegue i suoi fini provengono:
 - a) dalle rette per la fruizione dei servizi prestati;
 - b) dall'utilizzazione diretta del proprio patrimonio e dalle relative rendite;
 - c) dai contributi erogati da Enti pubblici e privati;
 - d) da lasciti e donazioni;
 - e) da ogni altra entrata non destinata ad incremento del patrimonio.
3. E' dovere degli amministratori provvedere alla conservazione e, se possibile, all'incremento - anche mediante trasformazione - del patrimonio.

TITOLO II ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Articolo 7 Organi

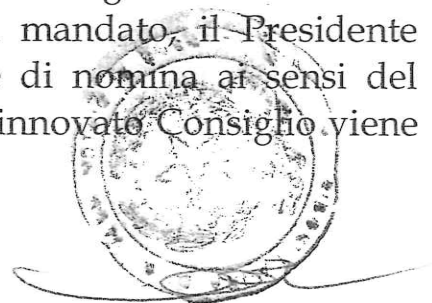
1. Sono organi dell'Ente:
 - a) il Consiglio di amministrazione
 - b) il Presidente
 - c) l'Organo di Controllo con funzioni di Revisore dei Conti

CAPO I DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 8 Composizione, durata e insediamento

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di sette membri, nominati: quattro dal Comune di Busseto e tre dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e Monte di Credito su Pegno di Busseto.
2. Non può essere nominato consigliere o ne decade, chi ha rapporti di affari con la Fondazione o ha una lite pendente con la stessa.
3. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni decorrenti dall'insediamento e cioè fino alla data di approvazione del bilancio del loro quinto esercizio ed i suoi componenti possono essere confermati senza interruzione.
4. In caso di dimissioni, le stesse devono essere rassegnate, tramite il Presidente del Consiglio di Amministrazione, a chi ebbe a compiere la nomina.
5. Venendo, per qualsiasi causa, a mancare qualcuno dei Consiglieri prima della naturale conclusione del mandato, il subentrante resta in carica per il residuo mandato del Consigliere cessato.
6. Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti comporta l'anticipata cessazione dell'intero Consiglio.
7. Tre mesi prima della conclusione del mandato, il Presidente richiede ai soggetti cui compete il potere di nomina ai sensi del precedente comma 1 le nuove nomine; il rinnovato Consiglio viene

Nicola Carloni



convocato dal Presidente uscente entro venti giorni dalla data di spirato quinquennio o dalla data dell'ultima nomina; la prima adunanza d'insediamento, che deve avvenire entro 10 giorni dalla convocazione, è presieduta dal componente anziano, come definito dal successivo articolo 14, comma 4.

8. Nelle more del rinnovo, il Consiglio uscente dispone per l'ordinaria amministrazione.

Articolo 9

Decadenza

1. I membri del Consiglio di amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengano per tre volte consecutive alle sedute, decadono dalla carica.
2. La decadenza è pronunciata dal Consiglio non prima di venti giorni dalla data della formale contestazione delle assenze e dopo aver preso in esame le eventuali deduzioni presentate dall'interessato.

Articolo 10

Funzioni

1. Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- a) provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, avvalendosi delle funzioni del Presidente e del Segretario;
- b) provvedere alla gestione delle attività e del patrimonio della Fondazione, anche stipulando contratti funzionali al conseguimento degli scopi istituzionali ;
- c) approvare il bilancio di esercizio;
- d) nominare e revocare il Segretario,
- e) stabilire il personale occorrente per conseguire gli scopi istituzionali, assumere e licenziare il personale dipendente, determinandone il trattamento economico;
- f) deliberare l'accettazione di donazioni e lasciti;
- g) adottare regolamenti di amministrazione e d'ordine interno per determinare il modo di applicazione del presente statuto
- h) nominare procuratori per determinati atti
- i) avvalersi di consulenti

- j) deliberare le modifiche statutarie e le deliberazioni concernenti lo scioglimento della Fondazione, da sottoporre alle competenti autorità a norma di legge;
 - k) accertare la decadenza di ufficio di consiglieri e dell'organo di controllo
2. Il Consiglio di Amministrazione può affidare, con specifica delibera, ad uno o più Consiglieri speciali incarichi relativi a determinati settori di attività.
 3. Il Consiglio, inoltre, può delegare parte dei suoi compiti al Presidente o ad altro Consigliere.

Articolo 11

Adunanze

1. Il Consiglio si insedia, sotto la presidenza del Consigliere anziano, a seguito di convocazione da parte del Presidente uscente o, in mancanza, del Vice Presidente uscente, entro venti giorni dall'avvenuta nomina del settimo Consigliere.
2. Le adunanze si svolgeranno presso la sede almeno trimestralmente, o quando lo richieda il bisogno o per iniziativa del Presidente o dietro domanda sottoscritta da due Consiglieri presentata al Presidente, il quale ha l'obbligo di convocare il Consiglio entro venti giorni.
La partecipazione alle riunioni può avvenire anche in audio e videoconferenza o altro mezzo di comunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e dagli intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi e che di tutto ciò sia dato atto nel verbale. Verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.
Le adunanze sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno, Gli inviti possono essere trasmessi anche con posta elettronica o con strumenti elettronici o informatici in grado di comprovare l'avvenuta ricezione.
3. Il Consiglio validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, adotta le deliberazioni a maggioranza assoluta degli intervenuti.

Carlo Ambrosini



4. Le votazioni si fanno per appello nominale ed a voti palesi; hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratti di questioni concernenti persone.
5. Per la validità delle adunanze non è computato chi, avendo interesse, non può prendere parte alla deliberazione.
6. Il Consiglio può deliberare su argomenti non compresi nell'ordine del giorno se tutti i componenti sono presenti e nessuno si oppone.

Articolo 12

Verbali

1. I verbali delle sedute vengono redatti dal Segretario e devono essere firmati dallo stesso e dal Presidente.

CAPO II

DEL PRESIDENTE

Articolo 13

Nomina e funzioni

1. Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione e la rappresenta di fronte a terzi ed in giudizio. Viene nominato dal Consiglio di amministrazione nel proprio seno, a maggioranza assoluta dei componenti, nella prima seduta e subito dopo l'insediamento.
2. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne determina l'ordine del giorno, promuove e dirige l'attività del Consiglio, ed adotta tutti i provvedimenti previsti dalle leggi, dallo Statuto, dai regolamenti nonché quelli nelle materie eventualmente a lui delegate.
3. In caso di urgenza, il Presidente può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio, sottoponendoli alla ratifica dello stesso nei sessanta giorni successivi all'adozione del provvedimento, a pena di decadenza.
4. Il Presidente sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con enti, amministrazioni pubbliche e private ed i terzi in genere.

Articolo 14
Sostituzione

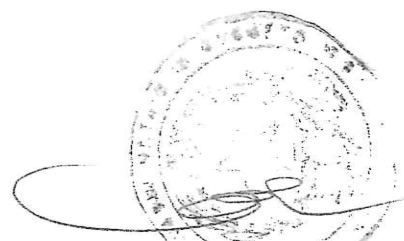
1. In caso di assenza od impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.
2. Il Vice Presidente viene eletto con le stesse modalità del Presidente, e subito dopo di lui.
3. In caso di assenza o impedimento temporaneo anche del Vice Presidente, le funzioni vicarie spettano al Consigliere anziano.
4. Per anzianità, si intende l'appartenenza, anche non ininterrotta, al Consiglio; a parità di anzianità, prevale l'età maggiore.

CAPO III
DELL'ORGANO DI CONTROLLO E DEL REVISORE DEI CONTI

Articolo 15
Nomina e funzioni

1. L'Organo di Controllo con funzioni di Revisore dei Conti è nominato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e Monte su Credito di Busseto di concerto con il Sindaco di Busseto, dura in carica per il periodo corrispondente alla durata del Consiglio di amministrazione stesso ed è rieleggibile per una sola volta.
2. Il Revisore dei Conti garantisce la regolarità degli adempimenti contabili della Fondazione e redige apposita relazione da allegare al bilancio di esercizio.
3. I requisiti, le modalità di nomina, il compenso e la disciplina del funzionamento del Revisore dei Conti sono disciplinati nel regolamento per la revisione contabile.

Niccolò Carlognan



CAPO IV
DISPOSIZIONI COMUNI

Articolo 16

Ineleggibilità ed incompatibilità

1. Per quanto riguarda l'ineleggibilità e l'incompatibilità degli amministratori, si applicano le disposizioni stabilite in merito dalla legge.

Articolo 17

Trattamento

1. Al Presidente spetta, oltre al rimborso delle spese forzose, e se deliberato dal Consiglio di amministrazione, un'indennità di funzione, il cui ammontare è stabilito dal Consiglio di amministrazione in misura non superiore ad un terzo di quella minima spettante *ex lege* al Sindaco di Busseto.

2. Le funzioni di Vice Presidente e Consigliere sono gratuite; è, peraltro, dovuto il rimborso delle spese forzose derivanti dall'esercizio del mandato.

CAPO V
DEL SEGRETARIO

Articolo 18

Attribuzioni

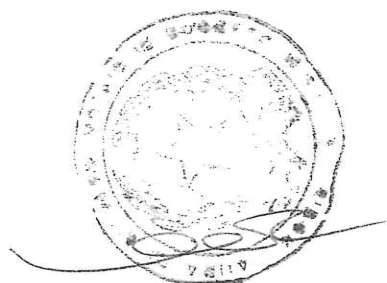
1. Al Segretario compete la direzione della Fondazione, in conformità alle direttive impartite dal Consiglio di amministrazione, del quale esegue le deliberazioni ed al quale risponde del suo operato

2. Il Segretario è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle proprie funzioni.

3. Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione, può essere un dipendente, o un incaricato non dipendente. L'incarico può essere conferito a soggetti in possesso di requisiti di adeguata professionalità, competenze gestionali multidisciplinari e di management.

4. L'incarico di Segretario è incompatibile con la carica di consigliere della Fondazione.
5. L'incarico di Segretario può essere revocato, con un preavviso di 60 giorni, dal Consiglio di Amministrazione, con atto motivato in ragione della valutazione negativa dell'operato e/o dal venir meno del rapporto fiduciario.

Nicola Carbone



TITOLO III NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 19

Personale

1. La Fondazione si avvale di personale dipendente, i cui diritti, doveri, attribuzioni e sanzioni sono stabiliti nel contratto collettivo applicato nonché, eventualmente, in apposito regolamento.

Articolo 20

Gestione contabile e bilancio

1. L'esercizio finanziario della Fondazione inizia il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre.
2. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione approva, entro il mese di dicembre, il bilancio preventivo per l'anno successivo e, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, il bilancio d'esercizio.
3. Gli adempimenti contabili della Fondazione sono disciplinati secondo la normativa introdotta dal Codice del Terzo Settore.
4. Gli eventuali utili di gestione accertati dovranno essere destinati alla realizzazione delle finalità indicate nel precedente articolo 4 nonché all'incremento del patrimonio, con esclusione, quindi, di ogni diversa utilizzazione, ivi compresa la distribuzione, anche indiretta, agli amministratori o ad altri soggetti.
5. E' esclusa, inoltre, ogni distribuzione di capitale, riserve o fondi durante la vita della Fondazione, a meno che la stessa non sia imposta per legge.

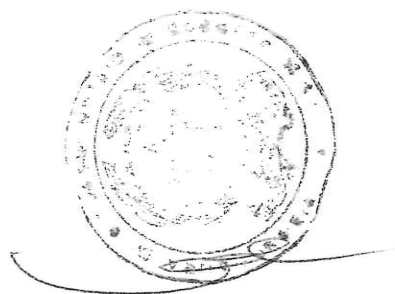
Articolo 21

Estinzione

1. In caso di estinzione dell'ente, il patrimonio che residua al termine della liquidazione è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45 comma 1 del D.Lgs 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro ente del terzo Settore scelto con deliberazione del consiglio di Amministrazione assunta con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei suoi componenti.

2. In mancanza di ciò il patrimonio sarà devoluto al Comune di Busseto con destinazione ad attività analoghe a quelle previste al precedente articolo 4 del presente statuto.

Nicola Carosone



TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Articolo 22

Rinvio generale

1. Per quanto non previsto dal presente statuto, si osservano le disposizioni del libro I del codice civile e del D.Lgs 3 luglio 2017, n.117 (Codice del terzo Settore) e successive modificazioni nonché alle relative disposizioni di attuazione.
2. La decorrenza del presente Statuto decorrerà dal momento dell'iscrizione al R.U.N.T.S..